

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)**MARTEDÌ, 09 DICEMBRE 2008**

Pagina 32 - Provincia

**Iscritti e simpatizzanti: 600 persone domenica al Fight Club con il leader del Carroccio**

## Bozza nella manica del Senatùr

***Fra scherzi e battute la Lega fa quadrato sul fabbro candidato sindaco***

---

**MONSELICE.** Bossi: «Santino, batti ancora il ferro?». Bozza: «Sì Umberto, mai smesso». Bossi: «Santino, Santino, a forza di battere mi diventi pericoloso. Ma non è che vuoi fare il sindaco perché a Monselice c'è una donna come segretario comunale?». Bozza: «Dai Umberto, che la folla ti sta acclamando». Bossi: «Ma no, acclama te Santino. Sentili: Santino libero!». Siparietto dietro le quinte, tra pacche sulle spalle e qualche sigaro, ad aprire la serata che ha visto il Senatùr protagonista al Fight Club di via Muraglie. Nel locale di Monselice, che per la prima volta ha ospitato un vero e proprio comizio politico, sono arrivati almeno 600 fedeli del Carroccio, che hanno risposto all'invito della parlamentare leghista Paola Goisis e del possibile candidato sindaco Santino Bozza. Il leader della Lega nord è arrivato a Monselice poco dopo le 20. Molti hanno cercato invano di entrare nella sala in cui si è concesso qualche minuto di relax. Qualcuno ha anche provato a fare il buontempone, annunciando: «Siamo dell'Arco di Bolzano, abbiamo un appuntamento con Bossi».

Il comizio è cominciato alle 21.30. Gran cerimoniere è stata ovviamente Paola Goisis, che al grido di «Padania libera, Veneto libero» ha introdotto il segretario nazionale della Lega nord. Dopo un'accalorata difesa di lingua veneta, federalismo e presepe, la parola è ritorna alla Goisis che ha risposto alla lettera minatoria e al proiettile ricevuti la scorsa settimana: «Chiunque mi ha inviato il regalo di Natale in anticipo, sappia che non mi spaventa». E Bossi: «E se fosse stato Santino? Scherzi a parte, se ci mettessimo a usare veramente le pallottole, saremmo noi ad avere la meglio contro questi signori». C'è stata quindi la premiazione del primo torneo di calcetto padano monselicense, che ha visto la partecipazione di quattro squadre: Granze, Villa Estense, Este e Monselice, classificatesi nell'ordine. Umberto Bossi ha infine avuto in omaggio un'opera di Enrico Butti, una miniatura del «guerriero lombardo». Da segnalare l'assenza sul palco degli amministratori locali. Tra il pubblico c'erano solo Francesco Lunghi e l'assessore Gianni Mamprin. Imprevisto durante il rientro: nel Veneziano un'auto della scorta del ministro si è scontrata con un'altra vettura per una mancata precedenza. Per fortuna nessun ferito.

(Nicola Cesaro)